

Interpellanza n. 55

presentata in data 19 ottobre 2026

a iniziativa del Consigliere Nobili

Minori e persone con disabilità in attesa di assistenza educativa nelle Marche. Interventi urgenti per l'anno scolastico 2026/2027 e valorizzazione del personale

Il sottoscritto Consigliere regionale,

Premesso che

- la Regione aveva già approvato, con la DGR n. 476 del 16 aprile 2018, il profilo e lo standard formativo dell'assistente all'autonomia e alla comunicazione per la disabilità; occorre chiarire l'attuale operatività dei relativi percorsi e il loro contributo alla copertura del fabbisogno, nei limiti delle competenze proprie di tale figura;
- con la DGR n. 1205 del 28 luglio 2025 è stato approvato e inserito nel Repertorio regionale delle qualifiche professionali il profilo di "Operatore per le attività di assistenza di base e ludico-ricreative rivolte a soggetti fragili", descritto nell'allegato come figura che collabora con l'équipe professionale e svolge attività di supporto assistenziale e ludico-ricreativo;
- la Regione Marche, nella comunicazione istituzionale del 30 luglio 2025 relativa all'introduzione di un nuovo profilo assistenziale, ha riconosciuto le difficoltà segnalate dagli Ambiti territoriali sociali nel reperire personale adeguato e le conseguenti criticità nell'erogazione e nella tempestività dei servizi;
- il 4 giugno 2026 si è svolto un confronto regionale sulle condizioni lavorative degli educatori e degli assistenti all'autonomia e alla comunicazione, dal quale sono emerse criticità relative alla discontinuità reddituale, alla frammentazione degli orari, alla difformità dei capitolati e al reperimento del personale;
- il 29 giugno 2026 il sottoscritto, quale primo firmatario, ha presentato la mozione n. 96 sulla tutela delle condizioni lavorative degli educatori professionali e degli assistenti all'autonomia e alla comunicazione impiegati nell'inclusione scolastica degli alunni con disabilità, non discussa, e propone indirizzi regionali sugli affidamenti e interventi per la valorizzazione professionale e la continuità occupazionale;
- nell'ottobre 2026 sono state pubblicamente segnalate, a partire dall'Ambito territoriale sociale IX, difficoltà nell'attivazione dell'assistenza educativa scolastica e domiciliare alle persone con disabilità, anche a fronte di richieste già autorizzate e finanziate, per carenza di personale in possesso dei requisiti professionali necessari;
- secondo quanto riferito dal direttore dell'ASP Ambito 9 nell'Ambito IX risultano 19 minori in attesa di sostegno educativo scolastico, con attivazione prevista entro la fine di ottobre per sette di essi; il dato, da verificare nel suo aggiornamento, pone l'urgenza di definire tempi certi anche per gli altri dodici minori e di accertare l'estensione delle criticità nei servizi extrascolastici;
- viene inoltre segnalata l'esigenza, espressa dal coordinamento degli Ambiti, di un confronto urgente con Regione e organizzazioni sindacali su misure transitorie per garantire l'assistenza nell'attesa di un incremento del personale qualificato;

Considerato che

- ad anno scolastico 2026/2027 già avviato, il protrarsi delle attese rischia di compromettere la partecipazione alle attività scolastiche, la continuità delle relazioni educative e lo sviluppo dell'autonomia, trasferendo sulle famiglie ulteriori carichi di assistenza; la presenza di risorse stanziare non equivale all'effettiva fruizione del servizio;
- la programmazione deve distinguere il fabbisogno di educatori professionali socio-pedagogici e socio-sanitari, di assistenti all'autonomia e alla comunicazione e di personale di assistenza di base, tenendo conto delle attività richieste, dei titoli e delle discipline applicabili; la previsione di figure di supporto non consente di considerarle automaticamente sostitutive delle professionalità necessarie al singolo intervento;
- le misure di lungo periodo sulla formazione devono essere accompagnate da risposte immediate alle situazioni scoperte e da interventi sulle condizioni contrattuali e organizzative che incidono sulla capacità di attrarre e trattenere personale qualificato;

Richiamati

- l'articolo 13, comma 3, della legge n. 104/1992 e il decreto legislativo n. 66/2017, in materia di inclusione scolastica e assistenza per l'autonomia e la comunicazione, ferme le distinte funzioni del personale docente e dei collaboratori scolastici;
- la legge n. 55/2024 per le professioni pedagogiche ed educative e il decreto del Ministro della sanità n. 520/1998 per il profilo dell'educatore professionale dell'area sanitaria, con le rispettive discipline applicabili;
- gli articoli 5, 6, 15 e 17 della legge regionale 1 dicembre 2014, n. 32, che disciplinano le funzioni regionali, quelle dei Comuni, il sistema informativo sociale e l'affidamento dei servizi, nel rispetto della normativa statale;

INTERPELLA

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE E ASSESSORE COMPETENTE
per sapere

1. quale politica intenda perseguire per garantire l'effettiva e tempestiva erogazione dei servizi educativi e di assistenza alle persone con disabilità, alla luce delle difficoltà di reperimento del personale già riconosciute dalla Regione nel luglio 2025 e delle criticità attualmente segnalate; quali risultati abbiano prodotto le iniziative finora assunte e quali ostacoli continuino a impedire la copertura dei bisogni, precisando le dimensioni del fenomeno nei diversi Ambiti territoriali sociali;
2. quale indirizzo intenda assumere rispetto alla richiesta degli Ambiti di soluzioni transitorie, chiarendo lo stato giuridico e attuativo della DGR n. 1205/2025, le ragioni delle eventuali sospensioni o modifiche e il ruolo attribuito ai percorsi per assistenti all'autonomia e alla comunicazione; come intenda assicurare che le misure individuate garantiscano prestazioni appropriate ai bisogni delle persone, nel rispetto dei requisiti professionali e senza sostituzioni improprie delle figure educative;
3. quali misure urgenti intenda adottare, nell'ambito delle proprie competenze e d'intesa con Comuni, Ambiti e gestori, per assicurare l'assistenza già autorizzata e finanziata ma non ancora erogata, indicando risorse, tempi e modalità di verifica; in particolare, se confermi la situazione dei 19 minori segnalati in attesa nell'Ambito IX, quali iniziative intenda assumere per favorire l'attivazione dei sette interventi previsti entro ottobre e la copertura degli ulteriori dodici casi, assicurando informazioni puntuali alle famiglie;
4. quali determinazioni abbia assunto a seguito del confronto regionale del 4 giugno 2026 e quale strategia strutturale intenda attuare per rendere attrattivo e stabile il lavoro educativo, anche in relazione alle criticità evidenziate dalla mozione n. 96/2026, a prima firma del sottoscritto; se intenda promuovere indirizzi omogenei per gli affidamenti, adeguata copertura dei costi contrattuali, corretti inquadramenti, riconoscimento delle attività di progettazione e coordinamento, riduzione della frammentazione oraria e della discontinuità occupazionale, nonché una programmazione formativa condivisa con le università e gli altri soggetti competenti, precisando tempi e risorse.